



ATTUAZIONE DELLA D.G.R.M. n.619 del 20/06/2016

PROGRAMMI DIPARTIMENTALI TERRITORIALI

DDP Area Vasta n.3

AREA ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
DDP AV3 - Azione n.1

Titolo: Staff in Area Vasta

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

La strutturazione e l'organizzazione dell'Ufficio di Staff del Dipartimento dell'Area Vasta 3 ha consentito il puntuale svolgimento delle attività dipartimentali istituzionali e supportato i processi innovativi e di miglioramento continuo. I soggetti membri del DDP ed i servizi di vicinanza possono contare su un team multiprofessionale di operatori (competenze amministrative, tecniche, sanitarie) che garantiscono una presenza quotidiana presso i STDP e l'apertura settimanale in orario dedicato (il mercoledì pomeriggio dalle ore 13:00 alle 18:00). Inoltre l'attività dell'Unità di Valutazione, Programmazione e Sviluppo, sostenuta e coordinata dai Sociologi del DDP, ha consentito la prosecuzione e l'intensificazione delle attività di ricerca-intervento in due direzioni: il rapporto donne/alcol (prosecuzione del progetto "Pink Drink" ed organizzazione del convegno internazionale "Alcol a nudo", in collaborazione con la Scuola del Farmaco e dei Prodotti della Salute dell'Università di Camerino) e le nuove dipendenze digitali. Le criticità affrontate dallo staff sono ascrivibili:

- a) alla mole di lavoro aggiuntivo rispetto a quello istituzionale necessario a supportare adeguatamente l'implementazione ed il mantenimento dei processi dipartimentali;
- b) alla necessità di riorganizzare alcuni processi in riferimento ai tre distinti territori (Distretto di Camerino, Distretto di Macerata, Distretto di Civitanova Marche) che differiscono sia per caratteristiche epidemiologiche e socio-demografiche che per modelli di organizzazione dei servizi;
- c) alla gestione degli organi del DDP, così come modificati dalla DGR 1534/13
- d) alle attività aggiuntive derivanti dal supporto al ruolo del Coordinatore dell'Assemblea del DDP.

Obiettivi del presente progetto sono la gestione su Area Vasta dell'Ufficio di Staff del Direttore di Dipartimento e il supporto dello Staff al Coordinatore dell'Assemblea.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

- 1) Obiettivo Specifico 1: supportare i processi dipartimentali
Attività previste: programmazione, convocazione e verbalizzazione dei Comitati e delle Assemblee di Dipartimento, dei gruppi di lavoro; cura e monitoraggio dell'applicazione delle procedure e dei regolamenti dipartimentali; supporto alla progettazione dipartimentale anche in Area Vasta.
- 2) Obiettivo Specifico 2: garantire la puntuale e corretta evasione del debito informativo
Attività previste: monitoraggio dati ministeriali; raccolta, elaborazione dati sulle attività dei servizi; raccolta elaborazione dati attività dipartimentali.
- 3) Obiettivo specifico 3: perseguire azioni di valutazione e miglioramento continuo
Attività previste: cura ed aggiornamento sito web; implementazione processi di monitoraggio e valutazione sia degli esiti che delle attività; prosecuzione attività di studio e ricerca dell'UVPS.
- 4) Obiettivo specifico 4 : gestione su area vasta di gran parte dei processi dipartimentali.
Attività previste: riunioni con componenti del S.T.D.P. di Civitanova Marche; supporto al Coordinamento delle due UDS; condivisione di buone prassi.
- 4) Obiettivo specifico 5 : supporto alle attività del Coordinatore dell'Assemblea del DDP.
Attività previste: organizzazione, gestione segreteria e verbalizzazione delle sessioni dell'Assemblea del DDP; gestione comunicazioni tra i membri dell'Assemblea e membri del Comitato.

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

| Titolo attività | Indicatori di output/outcome | Risultati attesi al 31/12/2016 | Risultati attesi al 31/12/2017 |
|--|--|--|---|
| <i>Programmazione, convocazione e verbalizzazione dei Comitati e dei gruppi di lavoro</i> | - convocazione e verbalizzazione delle riunioni del Comitato di Dipartimento - convocazione e gestione di gruppi di lavoro ad hoc su tematiche dipartimentali | - adeguata convocazione, verbalizzazione e archiviazione di tutte le riunioni del Comitato di Dipartimento realizzate nei sei mesi - adeguata convocazione, gestione dei gruppi e raccolta del materiale prodotto in sei mesi | - adeguata convocazione, verbalizzazione e archiviazione di tutte le riunioni del Comitato di Dipartimento realizzate nell'anno - adeguata convocazione, gestione dei gruppi e raccolta del materiale prodotto nell'anno |
| <i>cura e monitoraggio dell'applicazione delle procedure e dei regolamenti dipartimentali</i> | - n. verifiche di correttezza formale sugli atti del DDP/n. di atti emanati - n. monitoraggi procedure dipartimentali/n. delle procedure implementate | - 100% atti verificati nei sei mesi - 100% delle procedure monitorate nei sei mesi | - 100% atti verificati nell'anno - 100% delle procedure monitorate nell'anno |
| <i>supporto alla progettazione dipartimentale anche in Area Vasta</i> | - n. progetti supportati/n. totale dei progetti | - 100% dei progetti supportati nei sei mesi | - 100% dei progetti supportati nell'anno |
| <i>monitoraggio dati ministeriali</i> | - n. dati forniti/n. dati richiesti | - 100% evasione debito informativo in sei mesi | - 100% evasione debito informativo nell'anno |
| <i>raccolta, elaborazione dati sulle attività dei servizi</i> | - n. dati forniti/n. dati richiesti | - 100% evasione debito informativo in sei mesi | - 100% evasione debito informativo nell'anno |
| <i>raccolta elaborazione dati attività dipartimentali</i> | - n. dati forniti/n. dati richiesti | - 100% evasione debito informativo in sei mesi | - 100% evasione debito informativo nell'anno |
| <i>cura ed aggiornamento sito web</i> | - aggiornamento sito con cadenza almeno mensile | - n. 6 aggiornamenti in sei mesi | - n. 12 aggiornamenti nell'anno |
| <i>implementazione processi di monitoraggio e valutazione sia degli esiti che delle attività</i> | - redazione e aggiornamento piano monitoraggio progetti dipartimentali - aggiornamento sintesi attività dipartimentali | - monitoraggio a sei mesi - report attività dipartimentali a sei mesi | - monitoraggio annuale e valutazione dei risultati - report attività dipartimentali a sei mesi e valutazione dei risultati |
| <i>riunioni con componenti dell'Ufficio di Staff di Civitanova Marche</i> | - n. riunioni realizzate/ n. riunioni previste | - 100% | - 100% |
| <i>supporto al Coordinamento delle due UDS</i> | - partecipazione membri dello staff alle attività di Coordinamento delle UDS | - 100% | - 100% |
| <i>condivisione di buone prassi</i> | - condivisione/miglioramento di procedure dipartimentali | - almeno n. 1 procedura condivisa | - almeno n. 2 procedure condivise |
| <i>supporto alle attività del Coordinatore dell'Assemblea del DDP</i> | - convocazione e verbalizzazione delle Assemblee di Dipartimento | - adeguata convocazione, verbalizzazione e archiviazione delle Assemblee di Dipartimento realizzate nell'anno | - adeguata convocazione, verbalizzazione e archiviazione delle Assemblee di Dipartimento realizzate nell'anno |

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

Sono coinvolti direttamente nelle attività dello Staff gli operatori degli S.T.D.P. di Macerata, Camerino e Civitanova Marche.

AREA ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
DDP AV3 - Azione n.2

Titolo: Equipe multidisciplinare integrata

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Anche per le due annualità contemplate nella DGR 619/16 in corso e alla luce dei buoni risultati ottenuti, vanno supportate le tre équipe multidisciplinari integrate pubblico-private istituite presso gli STDP ai sensi della DGR n.154 del 02/02/09 che prevede il coinvolgimento di "operatori delle strutture pubbliche e private accreditate del DDP" che operano nel rispetto della "Procedura per l'accesso al DDP, la valutazione e la presa in carico del soggetto affetto da dipendenze patologiche" dal 2010.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivo specifico: supportare le riunioni delle équipe multidisciplinari integrate.
Attività previste: riunione bimestrale delle équipe; monitoraggio del coinvolgimento del privato sociale accreditato.

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

| Titolo attività | Indicatori di output/outcome | Risultati attesi al 31/12/2016 | Risultati attesi al 31/12/2017 |
|--|--|---|---|
| <i>riunioni almeno bimestrali delle équipe multidisciplinari integrate</i> | - n. riunioni effettuate / n. riunioni previste | - partecipazione a n.2 incontri per ciascuna équipe | - partecipazione a n.6 incontri per ciascuna équipe |
| <i>monitoraggio del coinvolgimento del privato sociale accreditato</i> | - n. riunioni in cui sono presenti rappresentanti privato sociale / n. riunioni effettuate | - 100% presenza | - 100% presenza |

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

Sono coinvolti nelle tre équipe multidisciplinari integrate gli operatori dei tre S.T.D.P. e gli enti del privato sociale accreditato del DDP, cioè Ass.Glatad, Coop.Soc. PARS e Coop.Soc. Berta 80.

**Progetto AREA TRATTAMENTI
DDP AV3 - Azione n. 3**

Titolo: "IN TREATMENT"

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Le famiglie costituiscono una risorsa fondamentale nel processo di presa in carico, cura e reinserimento dei soggetti affetti da dipendenze patologiche; esse vanno, però, adeguatamente supportate e coinvolte da professionisti dell'area psicosociale appositamente formati.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivi specifici sono:

- aumentare la presa in carico delle famiglie di utenti;
- aumentare la consapevolezza e le strategie di fronteggiamento da parte dei familiari e sostenerli psicologicamente;
- valutare la condizione sociale e ambientale dell'utente e del proprio nucleo familiare evidenziando punti di forza e di debolezza che possono favorire/ostacolare il percorso riabilitativo;
- nel caso di problematiche giudiziarie droga-correlate che coinvolgono l'utente, seguire l'andamento delle stesse proponendo eventualmente percorsi alternativi di pena di tipo riabilitativo.

Per perseguire tali obiettivi va mantenuto ed adeguatamente supportato il nucleo "operativo-clinico" già in essere e composto da n. 1 psicologo e n. 1 assistente sociale.

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

| Titolo attività | Indicatori di output/outcome | Risultati attesi al 31/12/2016 | Risultati attesi al 31/12/2017 |
|--|------------------------------------|--------------------------------|---|
| Colloqui psicologici e sociali con le famiglie | n. colloqui con familiari e utenti | | colloqui con almeno il 50% dei familiari dei nuovi utenti |

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

STDP di Civitanova Marche

Titolo: "INSIDE OUT"

5. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

I dati del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Ministero degli Interni (fonte: www.poliziadistato.it) ci dicono che nel 2011 nella nostra Provincia sono stati sequestrati 92,310 kg di sostanze stupefacenti, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente erano stati 35,672 kg, con un incremento percentuale che supera il 250%, nonostante il numero di operazioni non sia aumentato in maniera esponenziale (da 131 operazioni nel 2010 a 157 nel 2011). Tra le sostanze sequestrate è in notevole diminuzione solo l'eroina (da 6,515 kg nel 2010 a 0,986 kg nel 2011), mentre l'hashish (da 28,082 kg a 28,306 kg) è stabile; cocaina (da 0,861 kg a 3,160 kg) e soprattutto marijuana (da 0,186 kg a 59,841 kg) sono in forte aumento. Conseguentemente è notevole anche l'incremento delle denunce per reati connessi alla droga nel 2011, rispetto al 2010: il numero di persone denunciate è infatti passato da 168 a 245, quello delle persone arrestate è aumentato da 100 a 132. In aggiunta a questi dati, già di per sé piuttosto allarmanti, è necessaria un'ulteriore riflessione: anche le statistiche relative ad altre tipologie di reato quali rapine, furti in abitazione, borseggi denotano un aumento della criminalità nella Provincia di Macerata, e nonostante non sia possibile stabilire quanti di questi atti siano, seppur indirettamente, connessi con il problema droga, è facile ipotizzare che tale fenomeno riguardi almeno una parte di essi.

Nel territorio dell'Area Vasta n° 3 ha sede la Casa Circondariale di Camerino, un istituto penitenziario di piccole dimensioni: la capienza regolamentare è di 35 posti (di cui 5 riservati alle donne), ma il numero di presenze supera sovente le 50 unità. In questo Istituto si registra un elevato turn over di detenuti, infatti in moltissimi casi (al 31/12/2011 più del 60%) si tratta di soggetti in attesa di giudizio, trasferiti temporaneamente da altre strutture di detenzione.

Nel 2015 i detenuti tossicodipendenti ed alcolisti sono stati 73, i giorni di permanenza media 72 e i nuovi ingressi nella struttura 78.

L'attività svolta presso tale istituto penitenziario comporta innanzitutto una notevole mole di lavoro per gli operatori del S.T.D.P. di Camerino, che assistono quotidianamente i detenuti tossicodipendenti sia dal punto di vista medico e farmacologico che da quello psicologico e sociale.

6. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivi specifici

Attraverso il presente progetto si intende garantire:

una più puntuale valutazione dei detenuti tossicodipendenti finalizzata all'accesso alle misure alternative alla detenzione;

il raccordo tra gli attori pubblici e privati del territorio (Casa Circondariale, UEPE, Autorità Giudiziaria, Comunità Terapeutiche, associazioni, etc.) impegnati in interventi di attuazione di misure alternative al Carcere e di reinserimento socio-lavorativo dei soggetti tossicodipendenti detenuti o ex detenuti;

prevenire il fallimento delle misure alternative alla detenzione, attraverso la valutazione ed il costante monitoraggio dell'andamento delle stesse.

la raccolta, valutazione ed elaborazione degli elementi anamnestici di competenza per gli utenti detenuti presso la Casa Circondariale di Camerino.

Attività proposte

Per la realizzazione degli obiettivi sopra elencati sarà finanziata, attraverso la stipula di n. 1 co.co.pro., la presenza di un Assistente Sociale. Si prevede inoltre l'incentivazione dell'Infermiere Coordinatore del STDP di Camerino, membro dell'Ufficio di Staff del Coordinatore DDP.

Nello specifico:

- l'assistente sociale si occuperà della valutazione dei detenuti tossicodipendenti o alcolisti che richiedono l'accesso alle misure alternative alla detenzione, nonché di tutti gli adempimenti necessari all'avvio degli stessi e, successivamente, del costante monitoraggio dell'andamento dei percorsi, anche attraverso visite periodiche alle Comunità Terapeutiche. Sarà inoltre la

principale figura di raccordo sia all'interno della Casa Circondariale, con tutte le figure di riferimento, che all'esterno, con l'UEPE, le Autorità Giudiziarie, le Comunità Terapeutiche e le Associazioni.

A tal fine, parteciperà alle riunioni all'equipé multidisciplinare integrata (composta da operatori del STDP e della Casa Circondariale) già attiva presso la Casa Circondariale, per la discussione dei casi e la definizione di protocolli operativi comuni, nonché avrà il compito di organizzare riunioni ad hoc con i referenti del privato sociale.

- l'infermiere coordinatore supervisionerà la raccolta, valutazione ed elaborazione degli elementi anamnestici di competenza per gli utenti detenuti presso la Casa Circondariale di Camerino e si occuperà del monitoraggio dell'attuazione di tutte le attività progettuali.

7. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

| Titolo attività | Indicatori di output/outcome | Risultati attesi al 31/12/16 | Risultati attesi al 31/12/17 |
|--|---|--|--|
| Raccolta dati | Mantenimento database tossicodipendenti e alcolisti detenuti | Registrazione del 100% dei dati degli utenti e delle prestazioni erogate | Registrazione del 100% dei dati degli utenti e delle prestazioni erogate |
| Misure alternative alla detenzione | N° misure alternative al carcere avviate o in fase di avvio / n° richieste di accesso congrue | | Almeno 80% |
| | N° di visite alle Comunità Terapeutiche che ospitano soggetti in misura alternativa alla detenzione | | Almeno 2 per ciascun utente |
| Integrazione tra S.T.D.P. di Camerino, Casa Circondariale, UEPE, Autorità Giudiziarie, Comunità Terapeutiche, Associazioni, etc. | Partecipazione alle riunioni dell'equipe multidisciplinare integrata | | Partecipazione da parte dell'assistente sociale almeno al 90% delle riunioni convocate |

8. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

S.T.D.P. di Camerino

Casa Circondariale di Camerino

Comunità Terapeutiche

**AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
DDP AV3 - Azione n.5**

Titolo: FAMILY POINT A CIVITANOVA MARCHE

1. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella concertazione delle azioni.

| Soggetti | Denominazione | coinvolti |
|---|---|--|
| Ambiti Territoriali Sociali | ATS XV di Macerata | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Dipartimenti di prevenzione ASUR | Dipartimenti di Prevenzione AV 3 | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Autonomie Scolastiche | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Centri per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Istituti penitenziari | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Uffici Esecuzione Penale Esterna | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Terzo settore | Coop.Soc. P.A.R.S. "Pio Carosi" onlus, Associazione Glatad Onlus | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |

2. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

L'Atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche riconosce come fondamentale l'area della prevenzione, e contempla per la stessa due differenti piani d'azione: la rete di promozione della salute (interventi sul contesto sociale e ambientale) e la rete di intercettazione del disagio e contatto precoce.

In questo contesto, la famiglia svolge un ruolo centrale, soprattutto a fronte dei profondi cambiamenti che investono la società e che spesso rendono i genitori disorientati e confusi. Appare allora necessario disseminare sul territorio "punti" informativi e di intercettazione precoce di situazioni a rischio che possano garantire alle famiglie orientamento ai servizi, counselling, sostegno : a questo risponde l'istituzione dei cinque Family Point nell'ambito del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3.

3. Ente aggiudicatario dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dell'azione "Family point a Civitanova Marche" ed eventuali partner

| | |
|---------------------|---|
| Ente aggiudicatario | Coop.Soc. P.A.R.S. Pio Carosi Onlus |
| Enti Partner | ATS XIV, Associazione Glatad, Associazione Parsifal, Cooperativa Sociale Koinonia |

4. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

- 1) favorire e potenziare l'intercettazione precoce di situazioni di disagio anche a livello familiare attraverso il supporto attivo delle famiglie del territorio; attività: sportello di informazione, consulenza, orientamento per le famiglie
- 2) favorire e potenziare l'informazione e l'intercettazione precoce di situazioni di disagio a partire dall'ambiente scolastico; attività: realizzazione di incontri nelle scuole secondarie di primo grado del territorio ATS XIV e centri di aggregazione giovanile

5. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

| Titolo attività | Indicatori di output/outcome | Risultati attesi al 31/12/16 | Risultati attesi al 31/12/17 |
|--|--|---|----------------------------------|
| Realizzazione attività di consulenza e ascolto c/o Family point | Potenziamento sportelli di ascolto; n. utenti intercettati | Realizzazione di gruppi stabili di auto aiuto condotti da psicologi- psicoterapeuti | Consolidamento dei gruppi |
| Realizzazione incontri c/o scuole ATS XIV destinati a alunni, docenti | Presenza èquipe degli operatori in tutte le scuole secondarie di primo grado | 100% presenza | 100% presenza |
| Realizzazione incontri c/o centri aggregazione del Comune di Civitanova Marche | Presenza èquipe degli operatori in tutti i centri; n. ragazzi intercettati | Realizzazione degli incontri e delle attività | Riduzione dei fattori di rischio |

AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA DDP AV3 - Azione n.6

Titolo: FAMILY POINT A MACERATA

2. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella concertazione delle azioni.

| Soggetti | Denominazione | coinvolti |
|---|--|--|
| Ambiti Territoriali Sociali | ATS XV di Macerata | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Dipartimenti di prevenzione ASUR | Dipartimenti di Prevenzione AV 3 | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Autonomie Scolastiche | | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Centri per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Istituti penitenziari | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Uffici Esecuzione Penale Esterna | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Terzo settore | Coop.Soc. P.A.R.S. "Pio Carosi" onlus, Associazione Glatad Onlus | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |

3. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

L'Atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche riconosce come fondamentale l'area della prevenzione, e contempla per la stessa due differenti piani d'azione: la rete di promozione della salute (interventi sul contesto sociale e ambientale) e la rete di intercettazione del disagio e contatto precoce.

In questo contesto, la famiglia svolge un ruolo centrale, soprattutto a fronte dei profondi cambiamenti che investono la società e che spesso rendono i genitori disorientati e confusi.

Appare allora necessario disseminare sul territorio "punti" informativi e di intercettazione precoce di situazioni a rischio che possano garantire alle famiglie orientamento ai servizi, counselling, sostegno : a questo risponde l'istituzione dei cinque Family Point nell'ambito del Dipartimento delle Dipendenze patologiche dell'Area Vasta 3.

3. Ente aggiudicatario dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dell'azione "Family point a Macerata" ed eventuali partner

| | |
|---------------------|---|
| Ente aggiudicatario | ATS XV |
| Enti Partner | Coop.Soc. P.A.R.S. Pio Carosi Onlus, Associazione Glatad, |

4. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

1. Offrire alle famiglie ascolto, consulenza, orientamento sui servizi garantendo il rispetto della privacy; attività: potenziamento dei Family Point
2. favorire l'intercettazione precoce di situazioni di disagio e potenziare i fattori protettivi nei confronti dei ragazzi; attività: sostegno educativo, supporto scolastico e linguistico nei centri di aggregazione giovanili e attività laboratoriali ludico-ricreative;
3. promuovere la salute ed il benessere nelle scuole secondarie di primo grado; attività: attività di prevenzione nelle scuole secondarie di primo grado.

5. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

| Titolo attività | Indicatori di output/outcome | Risultati attesi al 31/12/16 | Risultati attesi al 31/12/17 |
|---|---|--|--|
| potenziamento degli sportelli "Family point" a Corridonia e Macerata | n. di accessi ai Family Point da parte delle famiglie | aumento n.accessi al Family Point da parte delle famiglie | potenziamento dell'intercettazione precoce di situazioni di disagio |
| attuazione di interventi di sostegno educativo, supporto scolastico e linguistico c/o i CAG "Icaro" e "Il Sestante" | - n. partecipanti - n. attività organizzate | - miglioramento delle competenze scolastiche dei ragazzi - aumento possibilità di socializzazione dei ragazzi | - miglioramento delle competenze scolastiche dei ragazzi - aumento possibilità di socializzazione dei ragazzi |
| attivazione di incontri di sensibilizzazione con genitori di alunni scuola primaria e secondaria di primo grado | - n.accessi agli sportelli - n.classi coinvolte - n.famiglie coinvolte - n.incontri svolti | - maggior grado di coinvolgimento dei ragazzi intercettati agli sportelli nelle attività curriculari ed extra - miglioramento delle relazioni tra studenti della stessa classe - aumento del grado di informazione alle famiglie sui comportamenti a rischio dei ragazzi | - maggior grado di coinvolgimento dei ragazzi intercettati agli sportelli nelle attività curriculari ed extra - miglioramento delle relazioni tra studenti della stessa classe - aumento del grado di informazione alle famiglie sui comportamenti a rischio dei ragazzi |

**AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
DDP AV3 - Azione n.7**

Titolo: FAMILY POINT A TOLENTINO

1. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella concertazione delle azioni.

| Soggetti | Denominazione | coinvolti |
|---|--|--|
| Ambiti Territoriali Sociali | ATS XVI di San Ginesio | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Dipartimenti di prevenzione ASUR | Dipartimenti di Prevenzione AV 3 | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Autonomie Scolastiche | | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Centri per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Istituti penitenziari | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Uffici Esecuzione Penale Esterna | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Terzo settore | Associazione Glatad Onlus, Coop.Soc. P.A.R.S. "Pio Carosi" onlus | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |

2. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

L'Atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche riconosce come fondamentale l'area della prevenzione, e contempla per la stessa due differenti piani d'azione: la rete di promozione della salute (interventi sul contesto sociale e ambientale) e la rete di intercettazione del disagio e contatto precoce.

In questo contesto, la famiglia svolge un ruolo centrale, soprattutto a fronte dei profondi cambiamenti che investono la società e che spesso rendono i genitori disorientati e confusi. Appare allora necessario disseminare sul territorio "punti" informativi e di intercettazione precoce di situazioni a rischio che possano garantire alle famiglie orientamento ai servizi, counselling, sostegno : a questo risponde l'istituzione dei cinque Family Point nell'ambito del Dipartimento delle Dipendenze patologiche dell'Area Vasta 3.

3. Ente aggiudicatario dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dell'azione "Family point a Macerata" ed eventuali partner

| | |
|---------------------|--|
| Ente aggiudicatario | Unione Montana Monti Azzurri Ente Capofila ATS XVI |
| Enti Partner | Associazione Glatad, Coop.Soc. P.A.R.S. Pio Carosi Onlus |

4. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

- 1) Creare e consolidare nei territori individuati punti di accesso ai servizi del DDP
- 2) Favorire e potenziare l'intercettazione precoce di situazioni di disagio
- 3) Offrire alle famiglie ascolto, consulenza, orientamento.
- 4) Realizzare interventi di prevenzione con le famiglie del territorio per sensibilizzare sulle tematiche relative alle dipendenze.

I quattro obiettivi verranno perseguiti attraverso la seguente attività : prosecuzione delle attività dello sportello "Family point" a Tolentino; promozione e sensibilizzazione scuole secondarie di secondo grado.

5. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

| Titolo attività | Indicatori di output/outcome | Risultati attesi al 31/12/16 | Risultati attesi al 31/12/17 |
|--|--|---|---|
| sportello di informazione, consulenza, orientamento ed attivazione di servizi di domiciliarità | - potenziamento sportello; - n. utenti intercettati; - n. situazioni di disagio; - tipologia di bisogni espressi - n. interventi domiciliari | potenziamento dell'intercettazione precoce di situazioni di disagio | potenziamento dell'intercettazione precoce di situazioni di disagio |
| Promozione e sensibilizzazione scuola secondaria di secondo grado | - n. incontri istituiti di secondo grado ATS XVI - n. ragazzi età 15-19 raggiunti - n. interventi individuali/di gruppo | migliorata consapevolezza dei ragazzi rispetto a motivazione, capacità, interessi; sostegno a chi svolge funzioni educative; creazione spazi di ascolto | migliorata consapevolezza dei ragazzi rispetto a motivazione, capacità, interessi; sostegno a chi svolge funzioni educative; creazione spazi di ascolto |
| Promozione e sensibilizzazione scuola secondaria di primo grado | - n. incontri istituiti di secondo grado ATS XVI - n. ragazzi età 12-14 raggiunti - n. interventi individuali/di gruppo | migliorata consapevolezza dei ragazzi rispetto a motivazione, capacità, interessi; sostegno a chi svolge funzioni educative; creazione spazi di ascolto | migliorata consapevolezza dei ragazzi rispetto a motivazione, capacità, interessi; sostegno a chi svolge funzioni educative; creazione spazi di ascolto |

AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA DDP AV3 - Azione n.8

Titolo: FAMILY POINT A MATELICA

1. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella concertazione delle azioni.

| Soggetti | Denominazione | coinvolti |
|---|---|--|
| Ambiti Territoriali Sociali | ATS XVII di San Severino Marche e Matelica | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Dipartimenti di prevenzione ASUR | Dipartimenti di Prevenzione AV 3 | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Autonomie Scolastiche | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Centri per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Istituti penitenziari | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Uffici Esecuzione Penale Esterna | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Terzo settore | Coop.Soc. COOSS Marche onlus, Associazione Scacco Matto | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |

2. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

L'Atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche riconosce come fondamentale l'area della prevenzione, e contempla per la stessa due differenti piani d'azione: la rete di promozione della salute (interventi sul contesto sociale e ambientale) e la rete di intercettazione del disagio e contatto precoce.

In questo contesto, la famiglia svolge un ruolo centrale, soprattutto a fronte dei profondi cambiamenti che investono la società e che spesso rendono i genitori disorientati e confusi. Appare allora necessario disseminare sul territorio "punti" informativi e di intercettazione precoce di situazioni a rischio che possano garantire alle famiglie orientamento ai servizi, counselling, sostegno : a questo risponde l'istituzione dei cinque Family Point nell'ambito del Dipartimento delle Dipendenze patologiche dell'Area Vasta 3.

3. Ente aggiudicatario dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dell'azione "Family point a Macerata" ed eventuali partner

| | |
|---------------------|---|
| Ente aggiudicatario | Unione Montana Alte Valli Potenza e Esino San Severino Marche Ente Capofila ATS XVII |
| Enti Partner | Coop.Soc. COOSS Marche onlus, Associazione Scacco Matto |

4. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

- 1) Creare e consolidare nei territori individuati punti di accesso ai servizi del DDP
- 2) Favorire e potenziare l'intercettazione precoce di situazioni di disagio
- 3) Offrire alle famiglie ascolto, consulenza, orientamento.
- 4) Realizzare interventi di prevenzione con le famiglie del territorio per sensibilizzare sulle tematiche relative alle dipendenze.

I quattro obiettivi verranno perseguiti attraverso le seguenti attività : campagna di sensibilizzazione per informare le famiglie dell'ATS; interventi individuali/di gruppo di prevenzione primaria e secondaria con il coinvolgimento delle scuole; consulenze e orientamento c/o lo sportello già attivo presso l'unione montana.

5. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

| Titolo attività | Indicatori di output/outcome | Risultati attesi al 31/12/16 | Risultati attesi al 31/12/17 |
|---|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
| campagna di sensibilizzazione | Realizzazione depliant e manifesti; monitoraggio domande e contatti tel. | Incremento del 20% utenze | Incremento del 50% utenze |
| interventi individuali/di gruppo di prevenzione primaria e secondaria | Contatto con i referenti scuole; monitoraggio scuole e ragazzi coinvolti | Incremento del 20% utenze | Incremento del 50% utenze |
| consulenze e orientamento c/o lo sportello già attivo presso l'unione montana | Monitoraggio famiglie coinvolte | Incremento del 20% utenze | Incremento del 50% utenze |

**AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
DDP AV3 - Azione n.9**

Titolo: FAMILY POINT A SAN SEVERINO

1. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella concertazione delle azioni.

| Soggetti | Denominazione | coinvolti |
|---|---|--|
| Ambiti Territoriali Sociali | ATS XVII di San Severino Marche e Matelica | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Dipartimenti di prevenzione ASUR | Dipartimenti di Prevenzione AV 3 | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Autonomie Scolastiche | Istituto Comprensivo "Tacchi Venturi" di San Severino Marche; I.P.S.I.A.Ercole Rosa di San Severino Marche; Istituto Suore Convittrici del Bambin Gesù di San Severino Marche; Istituto Comprensivo "Paladini" | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Centri per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Istituti penitenziari | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Uffici Esecuzione Penale Esterna | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Terzo settore | Coop.Soc. Berta '80; Associazione Glatad; Istituto "Croce Bianca"; Fondazione "Opera Pia Miliani"; Consultorio Familiare San Severino Marche; Gruppo Scout San Severino; CSI San Severino Marche; Parrocchia S.Elena Imperatrice; Parrocchia San Severino Vescovo D.Orione; Centro Parrocchiale S.Madre di Dio. | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |

2. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

L'Atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche riconosce come fondamentale l'area della prevenzione, e contempla per la stessa due differenti piani d'azione: la rete di promozione della salute (interventi sul contesto sociale e ambientale) e la rete di intercettazione del disagio e contatto precoce.

In questo contesto, la famiglia svolge un ruolo centrale, soprattutto a fronte dei profondi cambiamenti che investono la società e che spesso rendono i genitori disorientati e confusi. Appare allora necessario disseminare sul territorio "punti" informativi e di intercettazione precoce di situazioni a rischio che possano garantire alle famiglie orientamento ai servizi, counselling, sostegno : a questo risponde l'istituzione dei cinque Family Point nell'ambito del Dipartimento delle Dipendenze patologiche dell'Area Vasta 3.

3. Ente aggiudicatario dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dell'azione "Family point a Macerata" ed eventuali partner

| | |
|---------------------|--|
| Ente aggiudicatario | Coop.Soc. Berta '80 |
| Enti Partner | Associazione Glatad; Istituto "Croce Bianca"; Fondazione "Opera Pia Miliani"; Consultorio Familiare San Severino Marche; Gruppo Scout San Severino; CSI San Severino Marche; Parrocchia S.Elena Imperatrice; Parrocchia San Severino Vescovo D.Orione; |

4. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

- 1) prosecuzione delle attività dello sportello "Family Point" rivolto sia ai soggetti affetti da dipendenze che alle famiglie del territorio; attività: apertura sportello come punto di riferimento territoriale, promozione e consolidamento della rete dei servizi socio-assistenziali sul territorio;
- 2) continuare a garantire, attraverso lo Sportello, una serie di interventi e prestazioni individuali, di gruppo e familiari di prevenzione primaria e secondaria; attività: colloqui, orientamento, incontri nelle scuole e nei centri di aggregazione formali e informali.

5. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

| Titolo attività | Indicatori di output/outcome | Risultati attesi al 31/12/16 | Risultati attesi al 31/12/17 |
|--|--------------------------------------|---|--|
| apertura sportello di informazione, consulenza, orientamento | mantenimento sportello | erogazione servizi family point | erogazione servizi family point |
| attivazione rete servizi sul territorio | mantenimento accordi di partenariato | funzionalità del partenariato | segnalazioni e avvenuti invii da parte dei partner |
| erogazione interventi individuali/familiari/di gruppo | n. interventi effettuali | Interventi erogati/interventi richiesti > 75% | Interventi erogati/interventi richiesti > 75% |

**AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
DDP AV3 - Azione n.10**

Titolo: FAMILY POINT A CAMERINO

1. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella concertazione delle azioni.

| Soggetti | Denominazione | coinvolti |
|---|---|--|
| Ambiti Territoriali Sociali | ATS XVIII di Camerino | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Dipartimenti di prevenzione ASUR | Dipartimenti di Prevenzione AV 3 | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| Autonomie Scolastiche | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Centri per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Istituti penitenziari | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Uffici Esecuzione Penale Esterna | | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Terzo settore | Coop.Soc. COOSS Marche onlus, Associazione Scacco Matto | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |

2. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

L'Atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche riconosce come fondamentale l'area della prevenzione, e contempla per la stessa due differenti piani d'azione: la rete di promozione della salute (interventi sul contesto sociale e ambientale) e la rete di intercettazione del disagio e contatto precoce.

In questo contesto, la famiglia svolge un ruolo centrale, soprattutto a fronte dei profondi cambiamenti che investono la società e che spesso rendono i genitori disorientati e confusi. Appare allora necessario disseminare sul territorio "punti" informativi e di intercettazione precoce di situazioni a rischio che possano garantire alle famiglie orientamento ai servizi, counselling, sostegno : a questo risponde l'istituzione dei cinque Family Point nell'ambito del Dipartimento delle Dipendenze patologiche dell'Area Vasta 3.

3. Ente aggiudicatario dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dell'azione "Family point a Macerata" ed eventuali partner

| | |
|---------------------|--|
| Ente aggiudicatario | Unione Montana Marca di Camerino Ente Capofila ATS XVIII |
| Enti Partner | Coop.Soc. COOSS Marche onlus, Associazione Scacco Matto |

3. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

- 1) Creare e consolidare nei territori individuati punti di accesso ai servizi del DDP
- 2) Favorire e potenziare l'intercettazione precoce di situazioni di disagio
- 3) Offrire alle famiglie ascolto, consulenza, orientamento.
- 4) Realizzare interventi di prevenzione con le famiglie del territorio per sensibilizzare sulle tematiche relative alle dipendenze.

I quattro obiettivi verranno perseguiti attraverso le seguenti attività : campagna di sensibilizzazione per informare le famiglie dell'ATS; interventi individuali/di gruppo di prevenzione primaria e secondaria con il coinvolgimento delle scuole; consulenze e orientamento c/o lo sportello già attivo presso l'unione montana.

5. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

| Titolo attività | Indicatori di output/outcome | Risultati attesi al 31/12/16 | Risultati attesi al 31/12/17 |
|---|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
| campagna di sensibilizzazione | Realizzazione depliant e manifesti; monitoraggio domande e contatti tel. | Incremento del 20% utenze | Incremento del 50% utenze |
| interventi individuali/di gruppo di prevenzione primaria e secondaria | Contatto con i referenti scuole; monitoraggio scuole e ragazzi coinvolti | Incremento del 20% utenze | Incremento del 50% utenze |
| consulenze e orientamento c/o lo sportello già attivo presso l'unione montana | Monitoraggio famiglie coinvolte | Incremento del 20% utenze | Incremento del 50% utenze |

AREA INTERVENTI DI STRADA

DDP AV3 - Azione n.11

Titolo: PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E ACQUISTO BENI E SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Il Territorio del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche di Macerata e Camerino, che comprende le due ex Zone Territoriali n.9 e 10, appare diversificato per caratteristiche socio-demografiche e strutturali. L'ex Z.T. 9, che copre un territorio in gran parte collinare, presenta un bacino d'utenza significativamente più ampio rispetto all'ex Z.T. 10 (138.720 soggetti rispetto a 49.415, dati ISTAT 2010) e comprende i centri più popolati; l'ex Z.T. 10 si estende su un territorio più vasto (che costituisce il 13,7% del territorio regionale, rispetto al 9,8% della Z.T. 9), in gran parte montano e penalizzato dai collegamenti. Per quanto riguarda il target specifico degli interventi dell'Unità Mobile Territoriale, cioè i giovani tra i 18 ed i 25 anni, essi rappresentano circa l'8% della popolazione generale (15.058 unità a gennaio 2011, dati ISTAT). Ad essi vanno aggiunti gli studenti universitari che frequentano gli Atenei di Macerata e di Camerino (rispettivamente, 10.963 e 7.496 nell'a.a. 2009/2010, dati del MIUR), il 61% dei quali proviene da fuori provincia. Sebbene non sia possibile a tal proposito fornire stime attendibili in proposito, possiamo supporre anche dai dati raccolti dall'UMT durante gli interventi di prevenzione che una buona percentuale di questi studenti fuori sede rientri nel nostro target e trascorra nei nostri centri una parte considerevole di vita universitaria.

Su questo territorio opera da tempo il progetto "Stammibene", nato c/o il STDP dell'allora ASL9 di Macerata dopo la realizzazione di un'indagine sociale (1998 - 2000) nei gruppi spontanei e nelle associazioni (i risultati sono stati pubblicati nel 2001 nel libro "Pianeta Giovani") che ha portato ad individuare i luoghi di ritrovo, le modalità di frequentazione e divertimento, le dinamiche e i nodi problematici, la percezione e l'uso di sostanze stupefacenti dei gruppi giovanili del territorio. Con l'attivazione del Progetto SICURAMENTE (2006), in partenariato con altri enti tra cui la Provincia di Macerata ed il DDP di Civitanova Marche, lo Spazio Salute di Stammibene trova spazio nei luoghi di aggregazione di tutto il territorio provinciale. Nel 2011 nasce "In-Area", un progetto promosso dalla Procura della Repubblica e dalla Prefettura di Macerata per contrastare il fenomeno delle dipendenze e delle sue conseguenze sociali in collaborazione con i Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche di Macerata - Camerino e Civitanova, istituzioni e associazioni/cooperative del terzo settore presenti sul territorio di Area Vasta. Con il presente progetto si intende dare continuità a tali iniziative, migliorandone il coordinamento e la gestione e garantire l'elaborazione di strategie sempre più "evidence-based".

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

1) Obiettivo specifico 1: implementare la cabina di regia per l'ideazione e il coordinamento di strategie preventive rivolte a target mirati (popolazione studentesca, frequentatori di locali e partecipanti ad eventi ricreativi sul territorio dell'Area Vasta 3, soggetti a rischio di dipendenze comportamentali es. internet e gioco d'azzardo) e alla popolazione in genere garantendo la scientificità dei messaggi veicolati.

Attività previste per la realizzazione dell'obiettivo 1: riunione sistematica dei membri della cabina di regia con il supporto di professionisti dei servizi; gestione della segreteria e degli adempimenti burocratico-amministrativi; ideazione di un piano annuale di interventi sul quale saranno esercitate funzioni di controllo a garanzia di una strategia complessiva di intervento; coordinamento e conduzione di specifiche attività territoriali nell'ambito del monitoraggio dei fenomeni di abuso e di dipendenza; monitoraggio in itinere ed ex-post delle attività realizzate e adozione di strumenti di verifica dei risultati; supervisione scientifica dei contenuti degli interventi e/o materiale informativo prodotto.

2) Obiettivo specifico 2: rafforzare la rete delle collaborazioni con istituzioni, soggetti pubblici e privati che condividano la stessa vision.

Attività previste per la realizzazione dell'obiettivo 2: partecipazione a tavoli di lavoro istituiti

presso enti pubblici e privati che operano nel campo della promozione della salute (Polizia Postale e altre Forze dell'Ordine; Consiglio delle Donne del Comune di Macerata; Università di Macerata; Università di Camerino; ABA Macerata etc.); istituzione partnership onerose e non per la pubblicizzazione del materiale prodotto, degli eventi e delle iniziative.

3) Obiettivo specifico 3: realizzare una campagna di prevenzione finalizzata ad un uso sano del web e dei nuovi media.

Attività previste per la realizzazione dell'obiettivo 3: attivazione di una rete di soggetti che si occupano del fenomeno; lettura a livello territoriale del fenomeno; predisposizione materiale informativo; organizzazione di eventi di sensibilizzazione rivolti ai professionisti e alla popolazione in generale.

4) Obiettivo specifico 4: proporre modelli innovativi di prevenzione primaria rivolti a preadolescenti e alla popolazione giovanile attraverso la preparazione, allestimento, realizzazione di format.

Attività previste per la realizzazione dell'obiettivo 4: contatti con enti, associazioni interessate; affitto teatro, stampa materiale promozionale: manifesti, locandine, flyer; promozione format: siti internet e piattaforma facebook, contatti con media tv, giornali, magazine on-line; copertura quota SIAE; allestimento performance per ogni format in scuole e teatri.

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

| Titolo attività | Indicatori di output/outcome | Risultati attesi al 31/12/2016 | Risultati attesi al 31/12/2017 |
|--|--|---------------------------------------|---------------------------------------|
| riunione sistematica dei membri della cabina di regia | n. riunioni effettuate/n. riunioni previste | 100% | 100% |
| gestione segreteria e amm.ne | adeguata gestione segreteria; n. procedimenti amm.vi attivati/ n. procedimenti amm.vi richiesti | 100% | 100% |
| ideazione piano annuale di attività | n. 1 piano annuale redatto; controllo sulla realizzazione delle attività contenute nel piano | 100% | 100% |
| monitoraggio fenomeni di abuso e dipendenza | attività di ricerca specifiche in collaborazione con l'UVPS | 50% | 100% |
| supervisione scientifica interventi/materiali | interventi e materiali basati sulle evidenze scientifiche | 100% | 100% |
| partecipazione a tavoli di lavoro | presenza a n. tavoli/n. totale tavoli istituiti | 100% | 100% |
| istituzione partnership onerose e non per la pubblicizzazione eventi e materiali | n. partnership istituite/n. partnership previste; | 50% | 100% |
| realizzazione/distribuzione materiale informativo | n. e tipologia materiale prodotto | 50% | 100% |
| realizzazione di format | n.format realizzati/n.format previsti-richiesti | 50% | 100% |

**AREA INTERVENTI DI STRADA
DDP AV3 - Azione n.12**

Titolo: MAN AT WORK distretto di Civitanova Marche

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Il sostegno dell'attività di prevenzione virtuosamente realizzata nel territorio del Distretto di Civitanova Marche va realizzato attraverso il reperimento e la formazione di personale in grado di svolgere con competenza e dinamicità le attività progettate.

2. Ente aggiudicatario dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dell'azione 12

| | |
|---------------------|---|
| Ente aggiudicatario | Coop.Soc. P.A.R.S. Pio Carosi Onlus |
| Enti Partner | S.T.D.P. di Civitanova Marche; Associazione Glatad, Associazione Parsifal, Cooperativa Sociale Koinonia |

3. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivo specifico del progetto è realizzare gli interventi di prevenzione attivati dall'Unità di Strada con il supporto di personale adeguatamente formato.

Le attività previste per realizzarlo sono: il reperimento del personale per realizzare le uscite, la formazione dello stesso, la programmazione mirata degli interventi, la partecipazione alla "Cabina di regia", la verifica e il monitoraggio.

4. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

| Titolo attività | Indicatori di output/outcome | Risultati attesi a 6 mesi | Risultati finali |
|---|--|---------------------------|------------------|
| costituzione del team di operatori | creazione team con strumenti operativi e comunicativi adeguati | 100% | 100% |
| realizzazione di iniziative specifiche | realizzazione Condom Cafè, Alcol non sa Guidare, Spazio Salute Stammibene | 100% | 100% |
| partecipazione ai tavoli di concertazione | Presenza alle riunioni della Cabina di Regia e agli altri tavoli di lavoro | 100% | 100% |
| valutazione delle attività realizzate | Redazione di report delle attività svolte | 100% | 100% |

**AREA INTERVENTI DI STRADA
DDP AV3 - Azione n.13**

Titolo: MAN AT WORK distretti di Macerata e di Camerino

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Il successo e l'efficacia delle azioni multidimensionali di prevenzione realizzate nell'ambito del progetto "Stammibene" viene garantito da uno staff dinamico di operatori con specifiche conoscenze (in materia di alcol, droghe, comportamenti d'addiction e malattie sessualmente trasmissibili) e competenze relazionali (cura della comunicazione, capacità di effettuare interventi di counselling, etc.).

Il sostegno dell'attività di prevenzione virtuosamente così realizzata nel territorio del Distretto di Macerata e Camerino va realizzato attraverso il reperimento e la formazione di personale in grado di svolgere con competenza e dinamicità le attività progettate.

2. Ente aggiudicatario dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dell'azione 12

| | |
|---------------------|--|
| Ente aggiudicatario | Associazione Glatad Onlus |
| Enti Partner | S.T.D.P. di Civitanova Marche; Coop.Soc. P.A.R.S. Pio Carosi Onlus |

3. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivo specifico del progetto è realizzare gli interventi di prevenzione attivati nell'ambito del progetto "Stammibene" con il supporto di personale adeguatamente formato.

Le attività previste per realizzarlo sono: il reperimento del personale per realizzare le uscite dell'Unità Mobile Territoriale, l'implementazione in area Vasta di iniziative monotematiche specifiche (es. "Condom Cafè"), la gestione burocratico-amministrativa degli operatori, la partecipazione ai tavoli di concertazione e valutazione degli interventi.

4. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

| Titolo attività | Indicatori di output/outcome | Risultati attesi al 31/12/2016 | Risultati attesi al 31/12/2017 |
|--|---|---|--|
| reperimento del personale | n.12 operatori formati individuati | disponibilità complessiva di 12 operatori e disponibilità per ogni intervento programmato di almeno 2 operatori, contrattualizzati e con regolare copertura assicurativa | disponibilità complessiva di 12 operatori e disponibilità per ogni intervento programmato di almeno 2 operatori, contrattualizzati e con regolare copertura assicurativa |
| realizzazione di iniziative specifiche | - realizzazione dei format; - acquisto profilattici; - presenza "Spazio Salute" presso i trigger point e principali contesti divertimento giovanile; - acquisto beni e | - realizzazione di tutti i format richiesti; - disponibilità di profilattici, beni e materiali di consumo, attrezzature e mezzi sufficienti; - realizzazione di tutte le uscite programmate; - aggiornamento | - realizzazione di tutti i format richiesti; - disponibilità di profilattici, beni e materiali di consumo, attrezzature e mezzi sufficienti; - realizzazione di tutte le uscite programmate; |

| | | | |
|---|--|--|--|
| | materiali | costante della piattaforma informatica e dei social network; | - aggiornamento costante della piattaforma informatica e dei social network; |
| partecipazione ai tavoli di concertazione | presenza alle riunioni della Cabina di Regia e agli altri tavoli di lavoro | partecipazione a tutte le riunioni della Cabina di Regia | partecipazione a tutte le riunioni della Cabina di Regia |
| Valutazione delle attività realizzate | redazione di un report di valutazione finale | presentazione di report intermedio | presentazione di report finale |